



F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia



**MANUALE DI
RENDICONTAZIONE
Anno 2020**

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2020)

PREMESSA

Il contributo della Fondazione è, di norma, erogato a consuntivo in unica soluzione ad avvenuta realizzazione del progetto o dell'iniziativa, esclusivamente dietro compilazione telematica in ogni sua parte del previsto modulo di rendicontazione on-line – ROL, disponibile sul sito Web della Fondazione, sottoscritto dal legale rappresentante, corredato da tutta la documentazione prevista, compresa quella in cui si evidenzia il sostegno concesso dalla Fondazione.

1. CONFORMITÀ

Il contributo concesso deve essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto presentato.

Ogni modifica al progetto approvato, relativa ai contenuti, alle finalità del progetto, al metodo indicato, ai tempi di realizzazione, alla durata, nonché al piano finanziario deve essere preventivamente autorizzata per iscritto dalla Fondazione, pena la revoca dell'apporto finanziario.

Qualora la Fondazione non ritenesse ammissibile il progetto così rivisto, si riserva di revocare il contributo.

Nel caso in cui il progetto venisse modificato senza la preventiva autorizzazione della Fondazione o ridotto, anche rispetto al piano dei costi previsionale, il contributo potrà essere non erogato o ridotto, in coerenza ai costi effettivamente sostenuti, mantenendo la proporzione tra il contributo concesso e il preventivo di spesa.

Il richiedente deve inoltre dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale modifica intervenuta agli assetti istituzionali e organizzativi del soggetto richiedente.

La Fondazione si riserva il diritto di:

- 1. Revocare** il contributo nei seguenti casi:
 - a) il contributo non sia stato accettato;
 - b) non sia stata inoltrata la documentazione prevista dalla lettera di assegnazione nei tempi stabiliti;
 - c) sia mancato il rispetto degli obblighi previsti dal presente Regolamento, dal Modulo di accettazione o dal Regolamento contrattuale di erogazione e/o da eventuale accordo formale;
 - d) sia stata accertata l'inesattezza o l'incompletezza delle informazioni rese;
 - e) vi siano fondati accertati motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;
 - f) sia accertato, all'esito della verifica della rendicontazione, l'uso non corretto dei fondi erogati. In questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;

2. FACOLTÀ DELLA FONDAZIONE

- g) sia accertato che, dopo un anno dalla comunicazione della concessione del contributo, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione dovrà valutare;
- h) non sia stata prodotta rendicontazione del contributo entro i termini indicati dalla Fondazione;
- i) vengano meno requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per l'accesso ai contributi;
- j) il soggetto beneficiario abbia modificato in modo sostanziale il progetto senza preventivo assenso della Fondazione, ovvero non abbia recepito le eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione;
- k) non vengano raggiunti gli obiettivi dichiarati in sede di presentazione della richiesta e/o si conseguano risultati difformi dalle finalità originarie;
- l) emerga, successivamente all'assegnazione, un'ulteriore copertura, totale o parziale, da parte di terzi, delle spese sostenute dal beneficiario e imputate alla Fondazione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario decade dal diritto di erogazione dello stesso ed è tenuto all'immediata restituzione delle eventuali somme già percepite in relazione al progetto, con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di revoca a quella di effettivo incasso. Resta fermo il diritto della Fondazione al risarcimento dei danni e delle maggiori spese, sostenute per effetto della revoca dell'assegnazione.

In caso di revoca del contributo sono esclusi obblighi e responsabilità della Fondazione verso soggetti con i quali il beneficiario del contributo avesse assunto impegni.

2. Ridurre proporzionalmente il contributo assegnato quando:

- a) il costo del progetto sia risultato inferiore a quanto previsto nel piano finanziario del progetto approvato;
- b) i costi ammessi a rendicontazione siano inferiori rispetto al costo del progetto approvato;
- c) i costi sostenuti dal beneficiario siano inferiori al contributo assegnato;
- d) le voci di costo ammissibili siano inferiori al contributo assegnato.

3. Effettuare il monitoraggio del progetto in itinere, anche attraverso sopralluoghi, e richiedere documentazione aggiuntiva al fine di rimodulare, modificare o rettificare il progetto, nel caso in cui venissero rilevate incongruenze.

4. Richiedere materiale fotografico libero da diritti di pubblicazione, che risponda ai requisiti previsti dalla normativa sulla privacy, a documentazione del progetto realizzato/iniziativa.

5. Richiedere la restituzione del contributo qualora le attività realizzate siano diverse da quelle previste nel progetto presentato o qualora il destinatario perda i requisiti soggettivi richiesti.

3. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione dovrà di regola essere effettuata entro un anno dalla data di delibera, salvo accordi diversi espressamente previsti dalla Fondazione o disposizioni rese note all'interno di un singolo bando; decorso tale termine l'impegno della Fondazione decadrà automaticamente, senza obbligo di ulteriori comunicazioni.

Qualora il beneficiario intenda, in via del tutto eccezionale, presentare richiesta di proroga, questa dovrà essere inoltrata alla Fondazione almeno 2 mesi prima della scadenza del contributo, precisando le motivazioni del rinvio dei termini e indicando la nuova tempistica. La richiesta di proroga deve essere inoltrata dal beneficiario alla Fondazione tramite apposito modulo disponibile accedendo all'area riservata all'utente (ROL), nella sezione «Presidi» della rendicontazione online.

Per ottenere e conservare il diritto all'erogazione del contributo il beneficiario deve obbligatoriamente:

- a) presentare la rendicontazione del progetto online (ROL), attraverso il sito internet della Fondazione, accedendo all'area riservata all'ente, con le medesime credenziali utilizzate per la richiesta del contributo;
- b) inserire nei campi previsti dal ROL dettagliata relazione delle attività poste in essere, evidenziando i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi dichiarati inizialmente e indicare le voci di spesa e di entrata sostenute a copertura del costo totale del progetto realizzato;
- c) per i progetti realizzati in partenariato o in rete, allegare copia degli accordi sottoscritti fra i vari soggetti da cui risulti l'oggetto, la durata, e l'ambito dell'accordo, nonché i ruoli e gli impegni dei singoli componenti (allegato già obbligatorio in fase di inserimento richiesta).
Si precisa che l'interlocutore della Fondazione è unicamente l'Ente Capofila del progetto;
- d) allegare copia dell'autocertificazione IVA (Allegato 2), con timbro e firma in originale del legale rappresentante;
- e) compilare l'autocertificazione visibile all'interno del modulo di stampa «Richiesta di pagamento», con timbro e firma in originale del legale rappresentante, attestante:
 - la veridicità dei documenti giustificativi di spesa presentati a rimborso e il loro utilizzo unicamente per la richiesta di finanziamento da parte della Fondazione;
 - la disponibilità a fornire, qualora richiesto, copia di tutta la documentazione di spesa e dei documenti di pagamento dell'intero progetto realizzato e rendicontato, presente nel modulo di stampa «Richiesta di pagamento»;
 - la veridicità delle informazioni fornite tramite la compilazione del «Questionario»;
- f) allegare i giustificativi di spesa, che dovranno essere intestati in via esclusiva al beneficiario del contributo in formato pdf.

Eventuali altre modalità andranno concordate volta per volta con la Fondazione.

Dovrà essere caricata online tutta la documentazione di spesa sostenuta, completa di quietanza di pagamento, per la quale si chiede il rimborso, integrata dalla documentazione di spesa completa di quietanza di pagamento, che attesti almeno il 25% di cofinanziamento da parte del beneficiario (ad esempio: per euro 1.000 di contributo concesso sarà necessario presentare documentazione di spesa e attestazioni di pagamento per euro 1.340). Per individuare la quota minima di documentazione da presentare è sufficiente moltiplicare il contributo concesso per 1,34;

- g) solo per le richieste rientranti nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, commi da 201 a 204 della Legge n. 205/2017 (Welfare di comunità), allegare l'apposita «Dichiarazione di utilizzo contributo Welfare di comunità», con timbro e firma in originale del legale rappresentante.

Tenuto presente quanto previsto all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, circa la remunerazione del lavoro volontario, al fine di dare comunque un riconoscimento, seppur figurativo, all'attività del volontario, la Fondazione consente di valorizzare il lavoro volontario all'interno della quota di cofinanziamento minima che il richiedente deve assicurare, nei limiti del 10% del valore totale del progetto realizzato. A tal fine il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno volontario è pari a euro 20,00.

La valorizzazione verrà rendicontata con apposito modello di autocertificazione del ruolo e delle ore svolte, disponibile sul sito della Fondazione, che dovrà riportare timbro e firma del legale rappresentante.

Il beneficiario si obbliga a fornire informazioni sul progetto finanziato dalla Fondazione anche successivamente alla data di liquidazione del contributo, al fine di consentire alla Fondazione la valutazione degli effetti dell'intervento messo in atto, in termini di segno e dimensione del cambiamento prodotto su una o più variabili risultato, che vanno individuate preventivamente, già in fase di presentazione della richiesta.

Il beneficiario può inoltre:

- a) allegare copia del "Riepilogo spese personale strutturato", con timbro e firma del legale rappresentante;
- b) allegare indicatori di monitoraggio, indicati all'atto della presentazione del progetto e relativi ai risultati ottenuti, nel caso in cui non sia considerato elemento già obbligatorio dal singolo strumento erogativo;
- c) allegare copia della documentazione attestante la strategia di comunicazione attuata.

Sono considerate **ammissibili**, e pertanto valide ai fini della rendicontazione del progetto, le spese sostenute che soddisfino tutti i seguenti requisiti:

- a) siano sostenute dalla data di avvio - che non potrà essere anteriore al 1° gennaio 2020 - alla data di conclusione del progetto, come indicate dal soggetto beneficiario all'interno della richiesta;
- b) coincidano, per tipologia e importi, con le voci di spesa del preventivo dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto approvato dalla Fondazione;
- c) corrispondano a pagamenti effettivamente eseguiti e documentati dai relativi giustificativi di spesa e dalle relative quietanze;
- d) siano sostenute esclusivamente dal beneficiario;
- e) risultino strettamente funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- f) siano trasmesse esclusivamente nei modi e nei tempi previsti;
- g) siano conformi alle norme contabili e fiscali vigenti.

4. SPESE DI PROGETTO

Vengono considerate **non ammissibili**, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione del progetto, le seguenti tipologie:

- spese non previste dal piano dei costi approvato dalla Fondazione o non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- spese non quietanzate;
- spese sostenute da soggetti terzi;
- spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto o successivamente alla sua conclusione;
- spese sostenute per la predisposizione e l'ideazione del progetto;
- valorizzazioni di beni o servizi per cui non è intervenuto un esborso a carico del beneficiario (non ammissibili né per la quota del contributo concesso né per la quota di cofinanziamento, se non nel limite del 10% per quanto attiene il lavoro volontario);
- spese di struttura (ad esempio: utenze, locazioni sedi istituzionali, ecc.) se non per quanto riguarda le richieste inserite nelle sessioni erogative generali per il sostegno dell'attività generica e nel limite massimo di euro 2.000;
- oneri finanziari e interessi passivi, commissioni postali e bancarie, imposte, IVA detraibile, multe, sanzioni e altre penalità, ecc.;
- ammortamenti;
- spese non documentate da fatture, ricevute o quietanze intestate o comunque univocamente riconducibili al beneficiario;
- compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di esponenti del soggetto beneficiario (fondatori, soci, cariche statutarie), fatto salvo quanto previsto al paragrafo 8 «Risorse umane»;
- corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di aziende di cui siano titolari, soci o componenti gli organi esponenti del soggetto beneficiario;
- contributi e/o erogazioni liberali corrisposti a privati e/o ad altri soggetti no profit, ossia qualsiasi erogazione di somma che non abbia natura di corrispettivo economico (documentato con fattura o ricevuta fiscale o ricevuta per prestazione occasionale) ovvero di rimborso commisurato a spese effettivamente sostenute dal terzo ed adeguatamente documentate;
- rimborsi spese di tipo forfetario, a chiunque corrisposti;
- erogazioni liberali a favore di terzi, non commisurate a spese vive opportunamente documentate;
- risarcimenti per danni arrecati a terzi;
- imposte sul reddito;
- costi già rendicontati alla Fondazione nell'ambito di iniziative destinate di altro contributo;
- interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni/associazioni richiedenti, quali oneri amministrativi di carattere generale;
- acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto finanziato, se non diversamente previsto all'interno di specifici bandi;
- rimborsi spese di rappresentanza (nello specifico spese di viaggi, vitto e alloggio non riconducibili specificamente alla realizzazione del progetto);
- **spese sostenute per l'organizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta fondi.**

Vengono considerate **ammissibili a contributo**, e pertanto valide al fine della copertura delle spese con il contributo della Fondazione, tutte le tipologie di spesa identificate come ammissibili al punto "4. Spese di progetto".

Vengono considerate **non ammissibili a contributo**, e pertanto non valide al fine della copertura delle spese con il contributo della Fondazione, tutte le tipologie di spesa identificate come non ammissibili al punto “4. Spese di progetto”.

Inoltre, non sono ammissibili a copertura del contributo della Fondazione le ulteriori seguenti tipologie di spesa:

- spese oggetto di rimborso da parte di altri soggetti (Fondazioni, Amministrazioni Pubbliche, Unione Europea, privati, ecc.);
- contributi in denaro a persone fisiche (ad esempio: premi, contributi liberali, contributi a carattere forfettario per beni o servizi ricevuti, rimborsi forfettari o diarie ai beneficiari di attività formative), salvo i casi espressamente previsti dal “Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali” della Fondazione o da specifici Bandi;
- contributi a favore di soggetti che intendano attivare in proprio borse di studio o altre forme di premialità;
- costi di iscrizione a corsi, seminari, convegni e affini;
- spese connesse con attività di somministrazione al pubblico, anche a titolo gratuito, di alimenti e bevande, nonché con qualsiasi attività di natura commerciale, ancorché accessoria o strumentale alla realizzazione del progetto.

6. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LE SPESE SOSTENUTE

Le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere univocamente riconducibili al soggetto beneficiario, nonché espressamente e inequivocabilmente riferite al progetto finanziato.

Per tali spese il beneficiario è tenuto a produrre obbligatoriamente (come allegati alla rendicontazione, in formato pdf) la relativa documentazione contabile che consiste in:

- a) **giustificativo di spesa**
 - fatture;
 - ricevute fiscali intestate al beneficiario che ha sostenuto la spesa e recanti il titolo del progetto finanziato;
 - buste paga;
 - parcelle;
 - titoli di viaggio;
 - scontrini fiscali “parlanti” da cui si evinca l’intestazione al beneficiario (Codice fiscale e/o partita IVA). Non sono accettati, a rendicontazione del progetto, scontrini fiscali “non parlanti”;
 - rimborsi spese sottoscritti, redatti come più avanti indicato;
 - altra documentazione che costituisca di per sé anche dimostrazione di avvenuto pagamento: bolli, assicurazioni, ricevute SIAE, ecc...;
- b) **giustificativo di pagamento** (distinte di bonifico, mandati di pagamento, ricevute, ecc.).

Si specifica che, nel caso di **Enti Pubblici**, l’ente beneficiario deve allegare copia delle fatture e copia dei documenti che ne attestano la liquidazione (es. mandati di pagamento, ecc.), oltre ad eventuale ulteriore documentazione che dimostri la realizzazione del progetto.

7. MODALITA' DI PAGAMENTO RICONOSCIUTE

- a) Bonifico;
- b) assegno bancario;
- c) assegno circolare;
- d) mandato di pagamento quietanzato;
- e) contanti, tenuto presente che l'ammontare complessivo dei pagamenti in contanti non potrà superare il 5% del costo complessivo di progetto indicato nel Presidio «Piano economico finanziario consuntivo», e comunque il limite massimo di euro 3.000.

La Fondazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione esplicativa delle spese sostenute.

Nel caso in cui i costi riportati in un documento siano imputabili al progetto finanziato solo per una quota, è necessario che venga indicata chiaramente la quota parte di imputazione al progetto.

In caso di presentazione di documenti di pagamento cumulativi è necessario fornire dettaglio delle singole voci di spesa e degli importi ricompresi nel cumulo.

Nel caso di acquisti o prestazioni a cura di eventuali partner di progetto, il soggetto partner che ha materialmente effettuato il pagamento dovrà presentare opportuna nota spese intestata al soggetto beneficiario.

Le ricevute emesse per prestazioni d'opera occasionali devono dare evidenza dell'applicazione delle ritenute operate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale (con apposizione di marca da bollo da euro 2,00, se emesse per importo superiore a euro 77,47, se dovuto), ovvero dei relativi motivi di esenzione.

Eventuali rimborsi spese devono essere documentati mediante analitica nota spese.

8. RISORSE UMANE

I costi del personale dipendente strutturato* impegnato nella realizzazione del progetto, ove riconosciuti, vanno conteggiati sulla base del costo orario moltiplicato per il numero di ore di attività dedicate al progetto (vedi allegato «Personale strutturato»). Le ore di attività delle risorse umane vanno certificate attraverso fogli-firma o autocertificazioni del personale.

In nessun caso saranno riconosciuti compensi di risorse umane erogati a persone diverse da chi ha svolto la prestazione lavorativa (ad esempio non sono considerati ammissibili versamenti intestati a familiari del lavoratore).

Per il personale non dipendente andranno allegati:

- a) specifiche lettere di incarico/contratti sottoscritti fra le parti interessate, con l'indicazione:
 - della durata della prestazione di lavoro;
 - dei contenuti;
 - del corrispettivo, dei criteri per la sua determinazione, delle modalità di pagamento e della disciplina degli eventuali rimborsi;
- b) fatture, parcelle, ricevute, buste paga, indicanti il progetto cui si riferiscono, il numero di ore dedicato al progetto e il costo orario.

*Per «Personale strutturato» si intende l'insieme delle risorse stabilmente adibite allo svolgimento delle attività del soggetto (personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato; personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato; personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento di funzioni stabilmente poste a supporto dell'attività istituzionale dell'organizzazione).

9. RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO

I rimborsi al personale, o ad altre persone strettamente legate all'ente richiedente o agli eventuali enti partner, per spese di viaggio, vitto e alloggio vanno presentati esclusivamente attraverso una nota spese riepilogativa e analitica.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio vengono riconosciute, a discrezione della Fondazione, nei limiti della congruità e della ragionevolezza. A titolo esemplificativo s'intendono ragionevoli i costi dei trasferimenti ferroviari in seconda classe di viaggio. Qualora strettamente necessario alle esigenze di progetto, è consentito l'utilizzo dell'auto propria. Di norma, il riconoscimento delle spese di viaggio con auto propria, ammissibili a copertura del contributo concesso, è riconosciuto nella misura di euro 0,35/Km.

La Fondazione si riserva comunque di valutare la riconducibilità delle singole voci del consuntivo al progetto finanziato, nonché la congruità delle stesse soprattutto con riferimento agli oneri per vitto, alloggio e rimborsi spese.

Tutte le richieste di rimborso per costi di carburante dovranno essere collegate ad un'attività di progetto verificabile attraverso fogli presenza e riportare la data, il percorso e le motivazioni del viaggio.

Non sono ammessi rimborsi spese forfetari o diarie.

10. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se costituisce componente di costo non recuperabile e viene realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. (Vedi Allegato 2)

11. AFFIDAMENTO LAVORI E ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI DI IMPORTO RILEVANTE

Prima di stipulare contratti finalizzati ad acquisire beni o servizi o volti all'affidamento di lavori, il beneficiario dovrà valutare un numero minimo di offerte che permetta, attraverso una comparazione delle stesse, di addivenire alla scelta più conveniente.

Nel caso di affidamento di lavori per un importo superiore a euro 15.000 o di acquisizione di beni e/o servizi per un importo superiore a euro 10.000, ove la fornitura possa essere oggetto di comparazione, il fornitore dovrà essere selezionato mediante procedure che comportino la valutazione di almeno tre preventivi. In tali ipotesi, i beneficiari sono tenuti a precisare la procedura di affidamento adottata, il numero di preventivi acquisiti e le motivazioni a supporto della scelta finale.

12. ECONOMIE IN CORSO D'OPERA

Le economie realizzate all'esito di procedure comparative, grazie alle quali il beneficiario abbia potuto affidare forniture o lavori ad un prezzo inferiore rispetto a quello stabilito a base di gara, rappresentano sostanzialmente una forma di risparmio rispetto ai costi inizialmente preventivati e sottoposti alla Fondazione, che determina conseguentemente una riduzione dell'apporto di ciascun cofinanziatore (inclusa la Fondazione) in misura pari alla percentuale di contribuzione ai costi complessivi del progetto.

NEL CASO VI SIANO DUBBI INTERPRETATIVI O PRESENZA DI SITUAZIONI DI INCERTEZZA, SI INVITANO I SOGGETTI INTERESSATI A PRENDERE CONTATTO CON GLI UFFICI DELLA FONDAZIONE.